

ABBONAMENTO

Fare tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine e domicilio a nel Regno:
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestro 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre e Trimestro in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comiciati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 25 per linea.

In quarta pagina 10 Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Le operazioni di credito fondiario

Un rapido sguardo alle operazioni degli istituti di credito fondiario dimostra che da quindici anni si è venuto crescendo alla proprietà immobiliare.

Citerò alcune cifre desunte da statistiche ufficiali, il cui valore come dato economico è quello, parmi, di un indice eloquente. Mentre il debito ipotecario fruttifero dal gennaio 1872 al 1884 ammontava di un miliardo e duecento milioni all'incirca, la somma dei mutui ipotecari fatti durante quel tempo dagli otto istituti di credito fondiario era di soli 360 milioni in complesso, con una somma media annua di 27 milioni. La stessa proporzione si serba negli anni successivi. Tra il 1885 ed il 1893 in otto anni, il nostro debito ipotecario fruttifero aumentò di due miliardi e 710 milioni all'incirca con una media annua di 300 milioni, e le operazioni complessive di tutti gli istituti di credito fondiario portati al numero di dieci, malgrado la possibilità della concorrenza determinata dalla soppressione delle zone ragguardevole a mala pena i 700 milioni con una media annua di 77. La stessa proporzione di 1 a 4 si mantiene anche nell'ultima parte di quel periodo, tra il 1890 ed il 1893, quando i grandi disastri della crisi economica, specialmente rispetto alla proprietà fondiaria, cagionarono i lardi peccati ed una maggior cautela nelle nuove operazioni. L'anno aumento del debito ipotecario fruttifero tra il 1890 ed il 1893 fu di 240 milioni all'incirca, ed il concorso dei crediti degli istituti di credito fondiario in quella somma fu di anni 50 milioni.

Uno dei maggiori nemici che si attendevano dalla istituzione del Credito fondiario secondo la forma presso di noi in vigore non si può dire che essi incompletamente raggiunto. Essi avrebbero dovuto, come già si osservava, consistere nella conversione del debito ipotecario in debito ammortizzabile.

Per lo meno, non parrebbe sproporzionato alle grandi speranze che le istituzioni di Credito fondiario avevano fatto concepire, lo aspirare ad un inframmento nell'aumentare del debito. Ma supposto che questa pur modesta aspirazione si fosse raggiunta, mercé l'opera dei nostri Istituti di Credito fondiario, converrebbe ammettere che ciò sia avvenuto in così modeste proporzioni, da ritenersi quasi insignificante l'utile che, per quel rispetto, da quelle istituzioni deriva.

L'aumento continuo del debito ipotecario è tal fenomeno economico, che deve seriamente impensierire. La somma totale delle iscrizioni del debito ipotecario italiano tanto fruttifero quanto infruttifero, raggiungerà verosimilmente, al finire del corrente anno, la cifra di 17 miliardi di lire. E pur facendo i calcoli più larghi intorno al valore della proprietà fondiaria italiana, si raggiungerà difficilmente un totale di 45 miliardi. La proporzione è già tale da dover richiamare l'attenzione di chi è al governo della cosa pubblica perchè se non tutte le iscrizioni hanno le larghe garanzie che le leggi impugnano per gli istituti di Credito fondiario, è cosa certa che un gran numero di iscrizioni hanno ampie garanzie, sicchè la proprietà fondiaria si può ritenere impegnata per somma notevolmente maggiore di quella che rappresenta il debito effettivo. Né del tutto ignoto al sistema ipotecario italiano sono le ipoteche valide ed efficaci qualunque non iscritte. D'altronde in argomento di credito, il parere e l'essere s'avvicinano assai, e quando pure non tutte le iscrizioni rappresentassero debiti effettivi, ne indicherebbero tuttavia l'apparenza: ciò che sarebbe sempre grave ostacolo allo svolgimento del credito.

È intangibile che questo stato di cose meriti tutta l'attenzione del legislatore. Il credito è, in realtà, qualunque ne siano le forme, una tratta sull'avvenire. Sarebbe pure desiderabile che si potesse non ricorrervi. Ma ciò è impossibile. Impungono spesso il ricorso al credito le leggi del progresso umano e la ragionevole ricerca di mezzi onde migliorare le condizioni materiali e morali delle popolazioni. Se i proprietari non si accingessero ad introdurre sulla loro proprietà i miglioramenti imposti dalle

IL FRIULI

nuova esigenza dell'industria agricola se non quando fossero forniti di mezzi propri disponibili, i miglioramenti colturali diventerebbero rarissimi, e le condizioni dell'agricoltura, già difficili, si renderebbero difficilissime.

D'altronde, il fatto, colla grande eloquenza sua, risponde a qualsiasi contraria teoria. Il debito ipotecario va continuamente aumentando, e le condizioni se ne rendono vieppiù difficili. Quanto più il numero delle iscrizioni aumenta, e tanto più si restringe il campo alle applicazioni del credito a miti condizioni.

E le difficoltà nascono da questo stato di cose sono aggravate da quelle che sono costituite dalla larghezza delle procedure per la espropriazione e dalla gravità delle spese relative. Anche qui, tutto un vasto programma di riforme s'imporrebbe al legislatore. Non esporrò riguardo alla durata ed alle spese dei giudizi di espropriazione e graduazione cifre che sono generalmente note. Il codice di procedura ed il fisco si trovano in mirabile accordo nel peggiorare, in occasione di quei giudizi, le condizioni dei creditori.

Ippolito Luzzati, deputato.

CONTRO LE INTEMPERANZE CLERICALI

Scrivono da Roma 25:

L'energia che l'on. Crispi nel suo discorso per la inaugurazione del monumento a Garibaldi ha promesso di spiegare contro quei preti, che si valgono dei privilegi concessi loro quali ministri della religione per combattere la patria, non ha tardato a manifestarsi. Una circolare del ministero dell'interio richiama l'attenzione dei prefetti del Regno sulle mene clericali, esortandoli ad esercitare tutto il rigore concesso dalle leggi contro quelle associazioni cattoliche o quei ministri del culto, che si rendessero colpevoli di incitamento all'odio verso le istituzioni nazionali.

La Repubblica di San Marino e il 21 Settembre

In occasione del XX settembre i capitani reggenti della Repubblica di San Marino hanno inviato all'on. Crispi il seguente telegramma, nobilissimo per forma e per contenuto:

« Nel giorno sacro alla grandezza d'Italia fraternamente si uniscono ai vostri i nostri cuori nell'augurio che eterna e gloriosa come Roma l'unità indissolubile della patria continua e perpetua negli auspici del gran nome, nella lenità tradizionale della Dinastia di Savoia, nel senso del Governo, nel valore e patriottismo del popolo italiano, il genio e le vittorie della civiltà »

Busti lordati!

Telegrafato da Roma, 25:

« Stamane al Giacobino si trovarono lordati di roba immonda i busti di Biagio di Manara e di altri. I giornali reclamano una grande vigilanza »

I drammi della gelosia

L'altra mattina in via Fattosa a Forlì una certa Baggioni Maria, venuta a divertirsi per gelosia con Tedaldi Celesto, le inferiva un colpo di coltello sotto la mammella sinistra.

La Tedaldi, condotta all'Ospedale, fu dichiarata in pericolo di vita. La ferite è latitante.

Entrambe sono madri di parecchi figli.

Zingari assaliti

Una scena selvaggia.

Tolosa 26 — Dai sobborghi della città ieri un'enorme folla di giovani operai si recò sul luogo, dove accampavano miseramente gli zingari spagnuoli, ne assalirono le capeschie, distruggendo tutto quel poco che cadde loro nelle mani e tentandoli d'apicare l'incendio. Accorse la gendarmeria non riuscì a ripristinare l'ordine ed a sedare i feroci assalitori, che dopo aver fatto uso delle armi, vennero operati numerosi arresti.

La causa di quest'aggressione pare stia nel fatto seguente: domenica scorsa durante un'ballo all'aperto si accese una rissa fra un maratore ed uno zingaro spagnuolo, per i soliti fatili motivi. Il pugilato durò alcuni minuti, finché

lo zingaro prese il sopravvento sul rivale e atterrò e quindi con una furibonda estrasse ambo gli occhi. Questo terribile caso eccitò estremamente gli animi degli operai di Tolosa, che pensarono di vendicarlo il compagno vigliaccamente assassinato.

Già martedì un centinaio di essi si era portato, con intenzioni ostili, nei pressi dell'accampamento degli zingari: la polizia però riuscì a sbandarli. Ma ieri ritornarono all'assalto e compirono la propria vendetta premeditata.

UNA DONNA SOTTO IL TRENO

L'altra sera il treno 768 bis, stipato addirittura di passeggeri che tornavano da Roma, si fermò tra la stazione di Gallone e quella di Orte a causa di grida disperate che partivano da una vettura. Erano due donne che dovevano scendere a Gallone e per sbaglio avevano proseguito. Approfitando della fermata del treno una delle donne scese e stava per attraversare il secondo binario della linea, quando un treno discendente la investì rendendola all'istante cadavere.

Un'intervista con tre capi africani

Le loro impressioni in Europa

Sono arrivati recentemente a Londra tre capi di tribù africane dello Zambese, venuti per implorare dalla regina che le loro tribù continuino a godere il protettorato alla Colonia del Capo, come sembra se ne abbia l'idea. I tre capi, che hanno nome Sebele, Khama e Batwenjono, stati intervistati da un giornalista inglese, che così riferisce il colloquio avuto con essi:

« Li trovai nella sala dell'Hotel, vestiti all'europea, seduti accanto al loro amico ed interprete Willoughby. La prima cura dei capi fu di spiegarmi che il primo posto, fra loro, toccava a Sebele, poichè « dalla sua razza vennero tutte le altre stirpi ». La cosa era, infatti, molto importante, poichè i capi africani sembrano tener molto all'etichetta, e un mio sbaglio nel cerimoniale li avrebbe offesi assai. Fu dunque Sebele che parlò il primo. Questi, un uomo alto, e maestoso, con la pelle d'ebano e i capelli di neve, mi raccontò d'aver imparato a leggere da Livingstone in persona, quando l'antropologo viaggiatore esplorava lo Zambese; il capo si mostrava molto orgoglioso di essere allievo di un tal maestro. Sebele è figlio di un cristiano; ma, in quanto a lui, è un partigiano convinto della religione a base di stregoneria, professata da gran parte del suo popolo. Un cristiano fervente è invece Khama, il secondo capo, un uomo alto e svelto, dalla fisionomia intelligente, che splendeva d'ud sorriso simpatico quando era soddisfatto di quel che io gli dicevo. Battezzato da un missionario luterano trent'anni fa, quando aveva venti anni ed era principe ereditario, egli dovette lottar col padre, così credente nella religione della sua stirpe, da condannare a morte per questo dissenso il suo unico figlio, il quale non dovette d'esser salvo che al popolo, il quale si ribellò e volle la sua grazia. Khama è celebre in Africa per aver combattuto eroicamente contro i Matabele; ma, quando gli parlai delle sue prodezze, egli ripose, come un principe costituzionale europeo: « Non mi piace parlar di guerra; io odio la guerra, come ogni buon cristiano. Non assalterò mai nessuno, e mi difenderò solo se attaccato, cercando di far che la guerra sia fatta bene e finita presto. Ma spero di non dover più combattere ».

Questo principe pacifico non è, del resto, pigro; egli ha compiuto da solo un disegno, di cui molti altri si sarebbero spaventati. La sua vecchia capitale Shoshong era insalubre; egli ne emigrò con l'intera popolazione, composta di trenta mila persone, e andò a fondare in una posizione eccellente la attuale capitale Talappa. Egli governa benissimo il suo popolo; il missionario Hepburn ci dice come la sua tribù sia mite e operosa, e come, contrariamente agli altri zingari, non si rifiutano agli altri lavori e non ne lascino tutto il peso alle donne.

Continuando la conversazione chiesi a Khama se avesse qualche timore per l'avvenire del suo popolo.

« Io non temo nulla, fuorchè il diavolo e l'acquavite, rispose il capo.

Ed è quel che temo anche io — disse Batwen, il terzo capo, piccolo ometto corpacchiato che aveva fatto silenzio fin allora. — Noi vogliamo pregare che non si permetta più ai mercanti bianchi di vendere i loro liquori, che ci danno la preda al diavolo.

Chiesi all'interprete se i capi si mostrassero soddisfatti del loro viaggio. « Finora sì » — disse Mr. Willoughby — ma finora non hanno parlato che con sarti e calzalai. Sono così sufficienti per il vestire, Batwen soprattutto! E Khama non vuol presentarsi alle autorità, se non ha degli stivali che lo facciano spiccar la piccolezza del suo piede.

Richiesi quale fosse il loro più vivo desiderio dopo il successo della loro domanda, venendo in Inghilterra, tutti e tre risposero senza esitanza:

« Vedere la regina, che da noi è chiamata « colui che ascolta » o « la donna di molti giorni ».

« Perché? — domandai.

« Perché — rispose Khama — perchè i missionari e gli esploratori ci hanno tanto descritto la potenza della regina, che il popolo non vuol credere che essa possa vivere. « Non ci può essere una persona così potente » — dicono. I più ignoranti confondono la regina con Dio e il principe di Galles con Gesù Cristo. Se noi, al ritorno, non possiamo giurare di aver visto la regina, diranno « eccen, quel che dicono i missionari, son tutte frodole, e lasceranno la religione ».

Chiesi ancora ai capi, prima di congedarmi, che cosa li avesse colpiti di più, durante il loro soggiorno in Europa.

« Ci meravigliammo soprattutto — disse Batwen — i piroscafi, i telegrafi e i telefoni. Sarà difficile per noi far capire al nostro popolo che il ferro ed il legno possono parlare e possono muoversi senza che nessuno li spinga. Una volta noi biasimavamo i missionari che non ci sapevano spiegare bene queste cose, e pensavamo che non potessero farlo perchè non conoscevano abbastanza la nostra lingua. Ma noi che la conosciamo pure benissimo, saremo imbarazzati, al nostro ritorno, a trovare delle parole che esprimano al popolo queste idee così nuove ».

La diminuzione delle nascite in Francia

La questione della diminuzione delle nascite in Francia continua a preoccupare seriamente gli economisti. Risulta infatti da un recente studio, che la decrescenza delle nascite in quel paese è ininterrotta e regolare; essa offre attualmente tutti i caratteri della permanenza. È certo che questo stato di cose avrà un termine perchè la quota delle nascite non può ridursi a zero, ma si hanno dei seri timori che la grandezza della nazione ne sia colpita. Si ricercarono le cause di tale fenomeno e s'indicarono, ma senza apparenza di ragione, i pesi dell'imposta; il servizio militare, e il desiderio di non diminuire il proprio patrimonio.

Laroy-Bauillou esprime il parere che queste ragioni non hanno che una mediocre influenza e dimostra che la riduzione delle nascite segue la stessa progressione in Svizzera e nel Belgio come in Francia. Pare che la Francia si trovi semplicemente alla testa di un movimento di decrescenza che tende a diventare generale.

Secondo l'erudito economista il male è dovuto a tre cause principali:

1° I figli non sono più remuneratori per la famiglia perchè non se ne trae più partito nell'agricoltura e nell'industria.

2° Lo sviluppo dell'istruzione che accresce il desiderio e il bisogno di lusso, l'eccesso di previdenza per il benessere futuro dei figli.

3° Infine la mortalità che risulta dall'altezzazione della «clita» pubblicata dall'abuso dell'alcool che s'ubra la generazione.

È possibile che l'erocciata contro l'alcool abbia una influenza enorme sulla diminuzione dei decessi. Si vuole incoraggiare questo movimento e vigilare all'igiene. La Francia può nutrirsi una grande popolazione; occorre soltanto provare al partocidario che il paese ha tutto da guadagnare nell'accrescimento della famiglia; l'interesse privato in questa circostanza è d'accordo col patriottismo.

NEL MADAGASCAR

Parigi 26 — Il generale Duchesno telegrafa da Andriha 25 settembre: La colonna leggera si impossessò il 19 settembre del passo di Ambomihena. Mezzogiorno incontrò gli Aovas con 50 cannoni, e il generale Voyron, giungendo improvvisamente, determinò la completa sconfitta del nemico; le perdite dei francesi sono di mille uomini.

SANTI E INDEMONIATI IN RUSSIA

Il Dio Tonn.
Omettiti e suicidi religiosi.

Quasi ogni anno in Russia, ove esistono numerose sette che hanno i loro profeti e che vantano una più che discreta organizzazione, spuntano strani uomini, che però hanno una breve durata.

Un piccolo villaggio d'un tratto è invaso da un subitaneo ardore religioso. Lasciati i lavori dei campi, i contadini passano le loro giornate a pregare ed a commentare l'Evangelo che un contadino « l'illuminato » presenta. Altrove le mogli lasciano il marito, la famiglia, e se ne vanno nelle foreste vicine ove, in costume di mamma Eva, si abbandonano a riflessioni sulla bontà di Dio e sui peccati degli uomini. Pochi mesi o sono una guardia forestale udi delle grida e dei gemiti provenienti da una capanna situata dietro il villaggio di Schuialievka (governo di Samara). Avvicinandosi.... uno spettacolo strano si offrì ai suoi occhi. Tre donne in costume adamitico stavano inginocchiate e piangevano e pregavano. La loro magrezza la faceva somigliare a cadaveri già assaltati dai vermi. Si dovette usare la forza per tradurle al vicino villaggio, ove una di esse morì. Malgrado la progredienza e le insistenze dei contadini disgraziati, morente, si rifiutò di ricevere il pope ortodosso e non volle assolutamente che le si potesse accanto la croce.

La polizia fece delle ricerche nella foresta e poi col trovare ancora diverse altre donne nelle stesse condizioni delle precedenti. Una inchiesta stabilì che tutte quelle donne provenivano dal governo di Viatka e che si erano rifugiate nella foresta per spiare i peccati loro e degli uomini. Esse si nutrivano di erbe, e non facevano altro che pregare, o loro intenzione era di morire per la gloria di Gesù Cristo. Tutte queste donne non facevano parte di alcuna setta, né ammettevano le immagini dei santi, né volevano saperne di popoli. Esse si mettevano in relazione con Gesù Cristo in modo diretto, spogliandosi di tutti i vestiti, vivendo allo stato selvaggio e nutrendosi esclusivamente di ciò che trovavano per terra. Circa quaranta furono le donne trovate e rinviata alle loro case.

I contadini delle province del Baltico che sembrano più istruiti che i contadini del mezzogiorno della Russia sono egualmente vittime di queste aberrazioni religiose. Si scopre che nel dipartimento di Pernow esiste il culto al Dio Tonn. Questo nome ha per indizio di proteggere il bestiame da tutte le malattie e dai contadini per propiziarsi, tutti gli anni ed anche ogni sei mesi gli si portano numerosi doni. In una stalla è deposta la statua del Dio Tonn ed i contadini si riuniscono là per pregare per la salute dei loro armenti. La polizia ha finito collo scoprire questa chiesa di un culto proibito, e con gran dispiacere dei contadini, ha sequestrato il buon Dio Tonn.

Nel dipartimento di Zourieff si trovava ancora poco tempo fa un contadino, un taumaturgo che guariva ogni malattia col semplice aiuto dei salmi di Mosà.

Il Tribunale di Kasikin giudicò, poco tempo fa, un contadino che dopo molte riflessioni, com'egli diceva, era riuscito a crearsi una religione ad uso proprio e dei suoi amici. Quest'individuo, certo Tvoroiakoff, era un operaio di Pietroburgo e dopo « aver studiata la vanità degli uomini », giunse a concludere che « la religione non è che un'invenzione dei popoli e che basta crederci per assicurarsi il gaudio della vita celeste ». Iniziato il processo, la madre e la sorella, citate come testimoni, rifiutarono di giurare: « il giuramento altro non essendo che un'invenzione negli uomini ».

Tvoronikoff raccontò il dramma interno... Tvoronikoff raccontò il dramma interno

« Chi cosa ha fatto? » chiese oggi ai giudici... « Chi cosa ha fatto? » chiese oggi ai giudici

Il « merito religioso » che altro non era che un delegato dal potere ecclesiastico...

Di quando in quando la sete dell'ideale, il malcontento del regime presente...

In una foresta egli rinviava tutti i disgraziati, i miserabili e loro dimostrava il vuoto della vita...

Una notte, ottanta persone circa si riunirono in un sotterraneo situato nelle vicinanze della riviera di Pârvozinka...

La polizia si recò sul posto, ma uno dei credenti li scorse di luogo e si diede a gridare che l'antieristico in persona giungeva...

I poveri seguaci di Falaley, pronti, diedero il fuoco ai fasci di paglia e morirono quasi tutti per la maggior gloria di Gesù Cristo...

La sua dottrina portò tali frutti che appena egli lo chiese, una sessantina di famiglie decisero di morire in massa...

Nella cascina di un tal Ivano Botok due contadini colle proprie spose attendevano Petroff e, questi giunto, posero in mano di lui le loro teste...

La morte quale la sognò Chudkine nel 1880 è senza dubbio più strana; non si tratta più di un eccesso di follia collettiva...

Glunte coi credenti in un angolo ignoto di una foresta, Chadkine ordinò alle donne di vestirsi a tutto, annunciando poscia che per ottenere dognanente la grazia della morte, bisognava restare dodici giorni e dodici notti senza mangiare e senza bere...

I fanciulli, resi pazzi dal dolore, riempivano l'aria delle loro grida e con voci strazianti domandavano soccorso...

Basta che un'anima semplice sia convinta di un'idea più o meno luminosa perchè il contagio si estenda con gran facilità...

Una donna illetterata, certa Klipkoff, si pose ad annunciare la divina parola...

Per questo illuminato il padre Ivano altri non era che il Salvatore in persona...

Un giornale russo narra che lo una famiglia ove giunse, padre Ivano diede la benedizione a tre tazze di thé...

Il Tribunale di Kazan ha giudicato nel 1893 un caso terribile di omicidio religioso...

Si ricorda di Abramo che ha fatto la offerta del suo unico figlio; la convinzione che l' « anticristo », nato da una figlia depravata ebrea di nascita...

Si ricorda di Abramo che ha fatto la offerta del suo unico figlio; la convinzione che l' « anticristo », nato da una figlia depravata ebrea di nascita...

Si ricorda di Abramo che ha fatto la offerta del suo unico figlio; la convinzione che l' « anticristo », nato da una figlia depravata ebrea di nascita...

Si ricorda di Abramo che ha fatto la offerta del suo unico figlio; la convinzione che l' « anticristo », nato da una figlia depravata ebrea di nascita...

Si ricorda di Abramo che ha fatto la offerta del suo unico figlio; la convinzione che l' « anticristo », nato da una figlia depravata ebrea di nascita...

CALEIDOSCOPIO

Un sonetto di Gandolin. Tutto le sere il Papa a una cortina, Da che Roma pigliò di sua piega...

Si narra che San Pietro mise fuori la testa e disse al successor: « Collega, Poiché va così a male la bottega, Pienza questa impossibile dimora; Vinci con me lassù, tra i fronzoli, Dove non c'è molestia o impositone, Né girandola al Pincio, o monumenti... »

Cruciale - risposta allor Papa Leone - Ma appunto perché son brutti momenti, Non mi conviene... uscir dalla prigione!

Cronache friulane. Settembre (1412). Il Comune di Udine deturmina di levare tutte le fondamenta del castello di Savorgnano.

Un pensiero al giorno. Noi non amiamo che una sola volta e una sola donna; quella che più si avvicina al tipo che si siamo fuggiti. Tutte le donne sulle quali fissiamo lo sguardo e che, per qualche tempo, crediamo di amare, in tanto ci attraggono in quanto ci appaiono più o meno conformi al tipo; il distacco avviene poi o meno presto, quando ci accorgiamo di esserli ingannati. E procediamo sempre nella ricerca affannosa, passando da una donna all'altra, lasciando dietro di noi un mucchio di cocci e di illusioni svanite.

Cognizioni utili. La cura di Kneipp per far cessare la neorstenia si divide in due parti: a) l'indurimento, che si ottiene col camminare ogni giorno nell'acqua, coll'andare a piedi scalzi, coll'uso mattutino di lavaci generali;

b) l'uso di affusioni leggere e di mezzi bagnanti non accompagnati dal camminare quotidiano nell'acqua e a piedi scalzi. Queste applicazioni devono succedersi in tale ordine che ad una superiore ne corrisponda una alle estremità inferiori, e ciò nello stesso giorno. Tali applicazioni saranno prima di mezzogiorno e affusioni superiori, dopo mezzogiorno affusioni ai ginocchi e alle gambe, e mezzi bagnanti.

RA. Spiegazione della esclamazione precedente. BENE-FICO. Par finire. - Veturino, via Aquileja, a casa del mio amico. - Che numero? - Non lo ricordo, ma lo vedrai scritto sul portone.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Personale giudiziario. Il Bollettino del Ministero di G. e G. pubblicato ieri, contiene le seguenti disposizioni: Conzatti, sostituto procuratore del Re a Roma, è nominato giudice a Pordenone; Voltolini è nominato vicepretore a Pordenone.

Prete senza cuore. Scrivono da Gorizia: « Una giovane donna che in addietro aveva amareggiato con un veturino di qui »

Orbano, questa disgraziatissima giovane, madre di un figlio e in procinto di averne un secondo tra non molto, abbandonata crudelmente dall'amante senza tetto senza mezzi di sussistenza, per non morire di fame supplicò una famiglia campagnola d'un vicino villaggio sloveno a voler ricoverarla fino al parto obbligandosi in compenso di prestare in lavori di campagna. Quel buoni villani ben volentieri l'accosero, ma ecco che dopo pochi giorni la cosa giunge ad orecchio del prete del luogo, il quale la fece allontanare dal villaggio immediatamente, così che la povera infelicissima creatura trovosi di bel nuovo senza tetto e per giunta senza mezzi per vivere, e ciò per volere di un ministro di Dio!

Il « Cittadino Italiano » ritira con un po' di malagrazia la corona del guscio, dopo la lezione che gli abbiamo dato mercoledì. E sta bene.

Ma, dobbiamo dire una volta per sempre al foglio clericale, che fa male i suoi conti se crede che noi siamo disposti a subire in pace certi suoi metodi di polemica. Non se la pigli dunque col nostro « foglio », bensì colla sua pena, che così facile a violare i precetti dell'equità, della buona educazione... e talvolta anche della santità.

Senza uscire da casa suo, il Cittadino domandò un po' all'avvocato Casasola, s'ebbe mai ad accorgersi che c'entrasse il « foglio » nelle polemiche che abbiamo sostenuto più volte contro di lui. Ma l'avvocato Casasola scrive e discute con mente squilibrata, con coscienza leale, e con un codice di buone creanze accettato al calamaio.

Il Cittadino corchi, se gli riesce, di fare altrettanto, e non avrà più motivo di lamentarsi del nostro « foglio », che non è poi altro se non una legittima intolleranza per le polemiche a base d'imposture gesuitiche e di villanie e smargiassate.

Nella lusinga, benché lieve, di vedere il confratello clericale mettersi finalmente d'ora innanzi su questa buona via, non rieviamo quel paio d'impertinenze banali con cui ha tentato inutilmente di colpirci ieri battendo in ritirata.

H. Scuola Tecnica di Udine. Gli esami di licenza, di promozione e di ammissione alla seconda e terza classe avranno principio il giorno 1 del p. v. ottobre alle ore 8.

L'esame di ammissione alla classe prima comincerà il 10 p. v. ottobre alle ore 8.

Per una cattedra di lingua tedesca nel nostro Istituto tecnico viene pubblicato il concorso dal Ministero dell'istruzione pubblica.

I nostri tiratori a Roma. Da una lettera privata gentilmente comunicata, di un socio della nostra Società di tiro a segno, che trovasi alle gare di Roma, togliamo il seguente brano. La lettera porta la data di martedì 24 corrente:

« Scrivere una lettera in questo momento è una vera impresa. Prima delle sei del mattino bisogna essere già in gamba per andare al Campo di Tiro; gli omnibus bisogna prenderli d'assalto, tale è la ressa dei tiratori ad ogni partenza. Al Campo di Tiro poi c'è tale una concorrenza da non sapere come fare a mettere alla rustrelliera il fucile; oggi però, dopo mezzogiorno, han cominciato a distribuire un po' meglio i baragghi diminuendoli dove ce n'erano di troppi ed aggiungendone dove erano deficienti. Società ne arrivano sempre di nuove; il concorso dei tiratori è veramente grande. Sul risultato della gara non è possibile pronunciarsi, perchè ogni giorno si vede uno andare avanti e domani tornare indietro. Ad ogni modo qualcosa abbiamo già assicurato. Nella categoria X (rappresentanza internazionale) per avere la medaglia d'argento di 1º grado bisogna presentare un complesso dei tre rappresentanti 54 punti; finora non hanno sparato in questa categoria che il Flaibani e il Dal Dan ed hanno 102 punti, avendo anche sparato male. Nella categoria rappresentanza nazionale non ha sparato che Dal Dan, e sino a ieri sera era il quarto, posizione certo che verrà cambiata, ma rimarrà sempre onorevole.

ancorché, se siamo certi, un discorso non parolato e vuoto, ma denso di pensieri e di fatti e quindi secondo di pratici risultati.

Se, come il Comitato desidera e spera, il senatore Peelle, che è uno dei pochi uomini politici italiani che con competente amore si interessino di questioni scolastiche, acconsentirà di onorare della sua presenza la solenne cerimonia di domenica, la sua conferenza verrà anticipata di un giorno e sarà tenuta il lunedì invece del martedì. Ma di ciò informeremo più precisamente le nostre gentili lettrici ed i nostri lettori domani.

Il comm. Peelle ha contribuito moltissimo a recare nel campo ginnastico il soffio animatore di un nuovo più razionale indirizzo, e di questa trasformazione è stato un caldo apostolo convinto; e dacché la nostra Società Ginnastica, merco la felice iniziativa del bravo Gabrilli, è stata fra le primissime a seguire tale impulso innovatore, così troviamo ottima l'idea di offrire con un pubblico saggio al senatore Peelle modo di vedere qui tradotti in atto i suoi ideali, e airodigini occasionali di apprezzare la valentia dei nostri giovani che hanno al Congresso di Roma tenuto alto il prestigio della Società Ginnastica rodigiana.

Il « Cittadino Italiano » ritira con un po' di malagrazia la corona del guscio, dopo la lezione che gli abbiamo dato mercoledì.

Ma, dobbiamo dire una volta per sempre al foglio clericale, che fa male i suoi conti se crede che noi siamo disposti a subire in pace certi suoi metodi di polemica. Non se la pigli dunque col nostro « foglio », bensì colla sua pena, che così facile a violare i precetti dell'equità, della buona educazione... e talvolta anche della santità.

Senza uscire da casa suo, il Cittadino domandò un po' all'avvocato Casasola, s'ebbe mai ad accorgersi che c'entrasse il « foglio » nelle polemiche che abbiamo sostenuto più volte contro di lui. Ma l'avvocato Casasola scrive e discute con mente squilibrata, con coscienza leale, e con un codice di buone creanze accettato al calamaio.

Il Cittadino corchi, se gli riesce, di fare altrettanto, e non avrà più motivo di lamentarsi del nostro « foglio », che non è poi altro se non una legittima intolleranza per le polemiche a base d'imposture gesuitiche e di villanie e smargiassate.

Nella lusinga, benché lieve, di vedere il confratello clericale mettersi finalmente d'ora innanzi su questa buona via, non rieviamo quel paio d'impertinenze banali con cui ha tentato inutilmente di colpirci ieri battendo in ritirata.

H. Scuola Tecnica di Udine. Gli esami di licenza, di promozione e di ammissione alla seconda e terza classe avranno principio il giorno 1 del p. v. ottobre alle ore 8.

L'esame di ammissione alla classe prima comincerà il 10 p. v. ottobre alle ore 8.

Per una cattedra di lingua tedesca nel nostro Istituto tecnico viene pubblicato il concorso dal Ministero dell'istruzione pubblica.

I nostri tiratori a Roma. Da una lettera privata gentilmente comunicata, di un socio della nostra Società di tiro a segno, che trovasi alle gare di Roma, togliamo il seguente brano. La lettera porta la data di martedì 24 corrente:

« Scrivere una lettera in questo momento è una vera impresa. Prima delle sei del mattino bisogna essere già in gamba per andare al Campo di Tiro; gli omnibus bisogna prenderli d'assalto, tale è la ressa dei tiratori ad ogni partenza. Al Campo di Tiro poi c'è tale una concorrenza da non sapere come fare a mettere alla rustrelliera il fucile; oggi però, dopo mezzogiorno, han cominciato a distribuire un po' meglio i baragghi diminuendoli dove ce n'erano di troppi ed aggiungendone dove erano deficienti. Società ne arrivano sempre di nuove; il concorso dei tiratori è veramente grande. Sul risultato della gara non è possibile pronunciarsi, perchè ogni giorno si vede uno andare avanti e domani tornare indietro. Ad ogni modo qualcosa abbiamo già assicurato. Nella categoria X (rappresentanza internazionale) per avere la medaglia d'argento di 1º grado bisogna presentare un complesso dei tre rappresentanti 54 punti; finora non hanno sparato in questa categoria che il Flaibani e il Dal Dan ed hanno 102 punti, avendo anche sparato male. Nella categoria rappresentanza nazionale non ha sparato che Dal Dan, e sino a ieri sera era il quarto, posizione certo che verrà cambiata, ma rimarrà sempre onorevole.

Nelle singole categorie avranno medaglia più o meno importanti: Fabris, Florio, Flaibani, ed altri. Nella VI, ieri sera Flaibani occupava il 110 posto. Bisogna notare che questa è la categoria dove si battono i migliori; oltre che la promozione di serie in questa categoria vi è anche quella a cartoni fissi, cioè un circolo del diametro di 38 centimetri. Prestando 80 (ottanta) cartoni si ha un premio di 35 lire, oppure medaglia d'oro di secondo grado. Flaibani ha già fatto 78 cartoni quindi non gli mancano che due punti, ovvero cartoni, per ottenere il suddetto premio. Nella categoria IX e X il Flaibani si è assicurata la medaglia d'argento.

Ancora il tentato suicidio di Ieri. La giovane Virginia Del Turco, che tentò ieri suicidio, trovosi in via di miglioramento.

Passò la giornata di ieri e la notte abbastanza bene. La riluttanza che aveva ieri spiegato a prendere qualsiasi cibo o bevanda, è ciò perché sempre fissa nell'idea di finire i suoi giorni, è svanita, ed ha anzi manifestato di essere pentita del triste passo fatto.

Accusa qualche sofferenza all'apparato della deglutizione, in conseguenza delle lacerazioni prodotte dai proiettili. Il medico curante ne ha assicurata la guarigione.

Taluno ci ha mosso direttamente ingenuità perché ieri nella narrazione di questo triste caso abbiamo fatto il nome del signor Alessandro De Paoli, mentre altri giornali vi facevano allusione senza nominarlo.

Non ci meraviglia l' appunto, inquantochè non tutti comprendono la grande distinzione che intercede tra le informazioni complete ed esatte, che il giornale, per non mancare al principale ufficio suo, deve fornire ai lettori, e le indiscrezioni. Queste non abbiamo abitudine di commettere, mai; ma non può darsi certo indiscrezione stampare un nome che si riferisce ad un fatto di cronaca notevole, quando quel nome corre sulle bocche di tutti.

D'altra parte la Cronaca, se la si volesse rappresentare simbolicamente, non si raffigurerebbe con le bilance della Giustizia in mano, ma bensì con molte orecchie per udire. Non è ufficio del cronista quello di dar giudizi; egli si limita a raccogliere notizie, e basta.

Noi non abbiamo certamente elementi per giudicare, per esempio, nel fatto di ieri, la parte che spetta al signor De Paoli. Abbiamo anzi sentito che nessuna responsabilità si può far risalire indietro a lui, che colla Virginia ebbe in passato una di quelle corrispondenze d'amorosi sensi che si stringono tra ragazzi e che non hanno alcuna serietà, né gravità.

Ma, noi non ostriamo in tutto ciò: l'opinione pubblica collegava il nome del De Paoli al disperato passo della Virginia Del Turco, e noi abbiamo raccolto la voce; ma non ci permettiamo di esprimere un giudizio pel quale ci mancano tutti gli elementi sicuri della convenienza, e che d'altronde non siamo punto chiamati a dare.

Treni speciali. Nella sera del 28 e 29 settembre corr. vi sarà un treno speciale in partenza da Cividale per Udine alla mezzanotte.

Scuola d'arti e mestieri. Col 1º ottobre prossimo, si aprono le iscrizioni ai vari corsi di questa Scuola, e si chiudono col giorno 15 dello stesso mese, per le lezioni serali e festive, e col giorno 20 per le lezioni solamente festive.

Per iscriversi alle lezioni serali e festive, i giovani dovranno ritirare dall'ufficio di Direzione un'apposita modula di domanda, e poscia presentarsi al Direttore della Scuola insieme al padre o chi per esso, portando la scheda debitamente riempita dagli scolari stessi e firmata dal padre e dal padrone del laboratorio in cui sono occupati, in segno di completa adesione.

Coloro che si iscrivono per la prima volta, verranno alla scheda l'attestato di promozione dell'ultima classe elementare che hanno percorso.

Per comodità degli operai, il Direttore si troverà in ufficio per ricevere le iscrizioni, nei giorni festivi 6 e 13 ottobre, dalle ore 8 alle 11 ant., e nei festivi dalle 8 alle 9 pom.

Le lezioni serali incominceranno alla sera del 17 ottobre e le lezioni soltanto festive nel giorno 20, in base all'orario che verrà pubblicato all'albo della Scuola.

Si interessano vivamente i padroni di bottega, i capi officina ed i parenti dei giovani operai, perchè vogliono curare l'iscrizione sollecita ed in seguito la frequenza costante, lasciandoli liberi dalle cure del laboratorio almeno alle ore 6 e mezza pom., attesochè le lezioni cominciano alle 7 precise e nei giorni festivi alle 8 ant.

Udine, 28 settembre 1895. Il Direttore G. Falcioni.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
M. 4.45	M. 5.05	O. 5.55	O. 6.20
M. 7.03	M. 7.23	M. 8.10	M. 8.35
M. 11.26	M. 11.46	M. 10.50	M. 11.25
O. 18.20	O. 18.40	M. 18.15	M. 18.40
O. 17.80	O. 18.00	P. 17.81	P. 18.00
O. 20.18	O. 20.38	O. 20.20	O. 20.45

DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
O. 7.55	O. 8.20	O. 9.25	O. 9.50
O. 10.40	O. 10.65	O. 14.30	O. 14.55
D. 17.06	D. 17.31	O. 18.58	O. 19.13
O. 17.35	O. 17.60	D. 19.37	D. 19.62

DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
O. 7.57	O. 8.22	O. 9.27	O. 9.52
M. 13.14	M. 13.39	O. 18.82	O. 19.07
O. 17.28	O. 17.53	M. 17.14	M. 17.39

DA CARRARA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CARRARA	DA SPILIMBERGO A CARRARA	DA CARRARA A SPILIMBERGO
O. 9.50	O. 10.15	O. 7.55	O. 8.20
M. 14.45	M. 15.10	M. 18.10	M. 18.35
O. 19.15	O. 19.40	O. 17.45	O. 18.10

DA CARRARA A PORTOGRO	DA PORTOGRO A CARRARA	DA PORTOGRO A CARRARA	DA CARRARA A PORTOGRO
O. 6.55	O. 7.20	O. 8.19	O. 8.44
O. 9.25	O. 9.50	O. 13.22	O. 13.47
O. 19.05	O. 19.30	O. 21.45	O. 22.20

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.10	M. 6.35	O. 7.10	O. 7.35
M. 9.10	M. 9.35	M. 9.55	M. 10.20
M. 11.80	M. 12.05	M. 12.25	M. 12.50
O. 18.40	O. 19.05	O. 18.40	O. 19.05
M. 19.45	M. 20.10	O. 20.30	O. 20.55

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.55	M. 3.20	O. 8.25	O. 8.50
O. 8.01	O. 8.26	O. 9.00	O. 9.25
M. 16.42	M. 17.07	O. 16.40	O. 17.05
O. 17.30	O. 17.55	M. 20.45	M. 21.10

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
H. A. 8.00	H. A. 8.30	H. A. 8.00	H. A. 8.30
H. A. 11.20	H. A. 11.50	H. A. 11.20	H. A. 11.50
H. A. 14.50	H. A. 15.20	H. A. 14.50	H. A. 15.20
H. A. 18.00	H. A. 18.30	H. A. 18.00	H. A. 18.30

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dal Fr. RIZZI - Firenze

Bagnando prima i capelli colla Ricciolina, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali inolusi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzioni relative: travasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a L. 2.50.

La Polvere Rosea

a base di chian per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola **Lire 1**

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

VERNICE

ISTANTANEA Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilig. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacifog, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annunzi del Giornale *Il Friuli*, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacifog, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annunzi del Giornale *Il Friuli*, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacifog, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annunzi del Giornale *Il Friuli*, Udine Via della Prefettura num. 6.

Udine 1895 — Tip. Marco Bardusso

L'ultima e più pratica invenzione!
Ogni persona potrà da sé produrre splendide fotografie
La Camera Fotografica "Kodinet"

È la più perfetta e pratica Camera che vi sia. Tutti gli esperti che l'hanno visitata ed usata, dicono unanimemente essere cosa una meraviglia. Patentata in tutti i paesi del mondo. È una pittura quadrata, tonda e di forma differente. Possiede una gelatina che permette di produrre 25 pitture, senza aprire o ricaricare la Camera.

La pittura perfettamente liscia e chiara, possono essere ingrandite a 15 per 20 cent. È molto ben fatta e squisitamente finita, essendo la parte principale di alluminio che è molto leggera. Può essere portata in tasca.

È così semplice nel maneggiarla che colla nostra istruzione illustrata, che accompagna ciascun apparato, qualunque ragazzo o ragazza può produrre ed interammente finire qualunque pittura.

Tutto quello che avete da fare è di premere un bottone e la pittura è presa. Come una garanzia della eccellenza della «Kodinet» noi prometiamo di ritornare la macchina esorbitante o pagare il trasporto di andata e ritorno, se l'apparato non dà la più completa soddisfazione.

Prezzo lire: 25
Sarà spedito franco di dazio in qualunque paese, contro rimessa dell'ammontare. Il miglior mezzo di spedire la moneta è quello dei biglietti di Banca italiana, in lettere raccomandate.

Indirizzo: **E. O. BENEDETTI & C.ia**, 27 Ann. Str., Glasgow.
Si desidera immediatamente in tutte le località una intelligente persona da agire come agente per noi. La paga più alta, senza lasciare la presente occupazione o residenza.

Udine - PIETRO BISUTTI - Udine
Via Poscolle - 10.

DEPOSITO
Terraglie - Vetrami Tubi
Fastre Fornelli
Articoli da cucina. Caminetti
Carta-paglia Assortimento
Lampade Tappeti di Cocco
Luci Vettapièdi - Stuoini
Sottotavola - Scendiletto

ARTICOLI CASALINGHI D'OGNI QUALITÀ NOVITÀ - PREZZI RIDOTTISSIMI

Via Poscolle - 10
Udine - PIETRO BISUTTI - Udine

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

14 Medaglie alle primarie esposizioni

VOLETE STIRARE A LUCIDO E CONSERVAR LA BIANCHERIA?

Adoperato solamente



Adoperato solamente

L'Amido Borace Banfi
IL PREFERITO - Marca Gallo - IL PREFERITO
Vendesi da tutti i Droghieri.

VOLETE DIGERIRVI BENE?? Guardarsi dai calori estivi



facendo la cura del Ferro-China-Bisleri liquore gradevolissimo al palato — facilmente digerito dagli stomaci più deboli. — È il preferito dei ricostituente anche economicamente perché bastano 6 bottiglie per sentirne i maggiori effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito, e la forza.

L'Acqua di Nocera Umbra
È il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pure, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. Ecco il motivo del suo titolo di **Regina delle Acque da tavola.**



Grande Stabilimento Idro-Elettro-Terapico

con apposito locale per la cura KNEIPP (sistema Worishofen) DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP. — bagni a vapore, bagni elettrici generali e purizanti — sistema Gärtner, unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc. **Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20.** — Cura idrica semplice e in camera nel stabilimento L. 3.50 al giorno, id. senza camera L. 2.00. — Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 5.00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. — Per bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi. — Lo Stabilimento non tiene pensione, ma lì si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera. Dr. Domenico Calligaris.

Le migliori tinture del mondo

ricco assoluto da oltre trent'anni come la più efficace e assolutamente innocua sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Prof. RIZZI Firenze di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza sapore, una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. — Alla bottiglia L. 2.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia. Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più, lascia i capelli pieghevoli come prima dell'applicazione, conservandone la loro lucidezza naturale. — Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si trovano in commercio — Il Cerone americano è composto di un'olla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto. Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 6.

CHININA - RIZZI

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia, nel rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba
Una volta provata la si adopera sempre. **Lire 1.25 la bottiglia**

Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA** in guardia dalle falsificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA- RIZZI
Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».